

La buona **strada**di **Philippe Daverio**

Sant'Andrea a Melzo

Echi leonardeschi

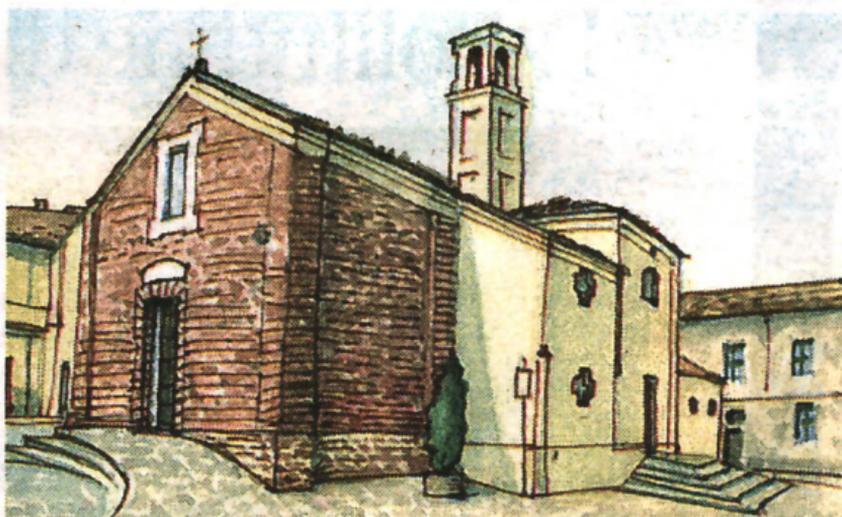


ILLUSTRAZIONE DI ANTONIO MONTEVERDI

Melzo, appena fuori Milano, è tutt'ora una curiosa sorpresa. La vasta tenuta degli Invernizzi ha lì garantito una conservazione paesaggistica che è un'assoluta rarità nel disordine urbanistico dell'hinterland milanese. Forse per questo motivo anche il centro di Melzo appare ben più conservato del previsto. Quello che fu il feudo regalato a Lucia Marliani dal suo amante Galeazzo Maria Sforza, divenne feudo consolidato al Maresciallo Giangiacomo Trivulzio per aver condotto le truppe di Luigi XII alla presa di Milano e alla fine della gloria sforzesca, e rimane tutt'ora un ambito dove il sapore denso della storia si fa tangibile. Le case basse del centro cittadino conservano la loro grazia, che si ritrova tutta condensata nella piccola chiesa di Sant'Andrea. In questa troverete un ciclo di affreschi che lascia tutt'ora molti dubbi nella critica. L'atmosfera leonardesca è assai apparente, anche se direttamente a Leonardo è difficile riferirsi. Che si tratti di un artista della cerchia leonardesca è comunque evidente: lo testimonia la grazia della Madonna sotto al nicchio. E, anche, quel sant'Andrea sulla sua croce a forma di "X", che ricorda il famoso disegno sulle armonie del corpo di Leonardo, noto come l'Uomo Vitruviano. Forse non un capolavoro eccelso, ma innegabilmente un luogo di grande evocazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distanza da Milano: 23 chilometri